



Decreto del Direttore del Servizio amministrativo

Decreto n° 340/GEN del 27/06/2023

Oggetto: affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 per l'affidamento in concessione in unico lotto del servizio di ristorazione e bar/caffetteria del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia – determina a contrarre e affidamento

CIG 9881854BE2

Il Direttore del Servizio amministrativo

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale e la relativa delibera esecutiva dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 17 luglio 2019, che individua tra le competenze del Servizio amministrativo lo svolgimento delle funzioni di responsabile del procedimento e dell'esecuzione relativamente ai contratti di affidamento di forniture e servizi necessari per il funzionamento della sede istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi uffici (Allegato A, punto 17);

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 33;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2023-2024-2025, approvato con deliberazione n. 113 del 13 dicembre 2022;

VISTE le delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 421 e 422, entrambe di data 20 dicembre 2022, con cui sono stati rispettivamente approvati il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2023-2024-2025 nonché sono state assegnate le risorse stanziare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avente a oggetto il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici, di seguito "Codice dei Contratti pubblici";

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" in materia di affidamento ed esecuzione degli appalti pubblici" (c.d. Decreto Semplificazioni);

VISTA la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione con modifiche del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (c.d. Decreto Semplificazioni bis);

VISTO l'articolo 12, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, in base al quale deve essere garantito all'interno dell'immobile destinato a sede del Consiglio regionale un idoneo e qualificato servizio di ristorazione, mediante la messa a disposizione gratuita dei locali, delle attrezzature e degli arredi destinati al servizio medesimo;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 12, comma 2 della succitata legge regionale, in base al quale gli oneri derivanti dalla messa a disposizione gratuita dei locali, delle attrezzature e degli arredi destinati al servizio rimangono a carico del bilancio regionale e non è prevista la corresponsione di un canone di concessione;

PREMESSO CHE:

- il contratto attualmente in essere, avente ad oggetto la concessione del servizio di ristorazione e bar/caffetteria del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, stipulato con la società Familia Srl, con sede in Manzano (UD), via Divisione Julia 10, codice fiscale 02251000309 scade in data 30 giugno 2023;
- per l'affidamento in concessione in unico lotto del servizio di ristorazione e bar del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia è stata avviata sul portale eAppaltiFVG una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, con RDO n.4539 di data 08/03/2023, conclusasi con esito negativo, non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine stabilito;
- il mancato riscontro da parte degli operatori economici che avevano manifestato interesse a partecipare alla procedura di cui sopra va attribuito alle difficoltà di individuare l'equilibrio economico della commessa pubblica in particolare anche a seguito del profondo impatto critico che l'emergenza Covid – 19 ha avuto sul settore della ristorazione collettiva;
- alla luce di quanto rilevato, è stata riscontrata la necessità di ridefinire l'organizzazione del servizio in oggetto alla luce dei cambiamenti intercorsi che hanno determinato un importante calo di utenza interessata al servizio;
- sussiste, tuttavia, la necessità di ottemperare alla norma regionale che dispone l'essenzialità di garantire il servizio di che trattasi anche nelle more della nuova configurazione della concessione in linea con le attuali esigenze del mercato della ristorazione collettiva;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento in concessione del servizio sopra citato per un periodo limitato di un anno più eventuale proroga tecnica quantificata in un periodo non superiore a tre mesi;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 167 del Codice dei contratti pubblici, per la durata sopra indicata, il valore complessivo stimato dell'appalto in concessione, comprensivo dell'eventuale opzione di proroga massima di 3 mesi, è stimato in euro 136.500,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO, altresì, che ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di cui all'articolo 165 del Codice dei Contratti pubblici, che il fatturato prevedibilmente generato nel corso dell'anno contrattuale (più tre mesi di proroga), è sufficiente a garantire la copertura dei costi oggetto della concessione, e relativi a:

- costo del personale impiegato nell'espletamento del servizio;
- oneri derivanti dai consumi di elettricità, acqua e gas, riferiti ai locali destinati allo svolgimento del servizio;

ACCERTATO, inoltre, che il presente affidamento presenta rischi interferenziali quantificati in Euro 456,00 come da documento unico di valutazione dei rischi interferenti (D.U.V.R.I.);

DATO ATTO che la stima del valore complessivo dell'appalto nonché la durata dello stesso consentono di affidare il servizio all'operatore uscente in quanto la sostanziale riduzione della quantificazione economica della commessa legittima l'inserimento della stessa in una fascia economica diversa, presupposto per la deroga al principio di rotazione;

RITENUTO, altresì, che il mancato riscontro da parte degli operatori economici nei confronti della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, avviata con RDO n.4539 di data 08/03/2023 e preceduta da un avviso pubblico per manifestazione di interesse, escluda di fatto la possibilità di costituire una rendita di posizione a favore dell'operatore uscente ma consenta esclusivamente la continuità del servizio considerato quale servizio istituzionale essenziale;

DATO ATTO che l'appalto in oggetto è stato inserito nel Programma biennale di acquisizione di beni e servizi 2023/2024, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, e gli è stato assegnato il CUI S80016340327202313630;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi di che trattasi non sono previsti in convenzioni Consip come previsto dall'art. 26 della l. 488/1999;

VISTI gli articoli 37, comma 1, e 40, comma 2, del citato D.lgs. 50/2016, in base ai quali restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (articolo 1, comma 450, della Legge 296/2006), tra cui l'obbligo di ricorrere al MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) o altra piattaforma telematica per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento in concessione del servizio di ristorazione e bar/caffetteria del Consiglio regionale mediante avvio di un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020, per un periodo di 12 mesi con opzione di proroga tecnica per un periodo non superiore a 3 mesi;

VISTA la procedura gestita tramite la piattaforma telematica eAppalti FVG con RDO n. 50232 di data 14/06/2023 avente ad oggetto l'affidamento diretto in concessione del servizio sopra indicato alla società

“Familia Srl”, con sede legale in Manzano (33044 UD), via Divisione Julia 10, codice fiscale/partita Iva 02251000309;

DATO ATTO, inoltre, che nell’ambito della citata RDO è stata richiesta un’offerta economica relativa ai servizi accessori richiesti:

- servizi di catering a favore degli uffici dell’Amministrazione regionale (spesa non a carico del Consiglio regionale)
- fornitura di bottigliette di vetro di acqua minerale refrigerata da destinarsi alle riunioni degli organi e delle strutture consiliari (spesa a carico del Consiglio regionale): importo offerto euro 2,05 + Iva a bottiglietta da 0,50 L.;

RICHIAMATI:

- l’art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici sui principi per l’aggiudicazione e l’esecuzione di appalti e di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- le linee guida Anac n. 4 relative alle procedure sotto soglia;

VERIFICATO che l’operatore economico affidatario della concessione risulta in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 80 del Codice dei contratti pubblici e speciali richiesti;

VISTO il durc con validità fino alla data del 23/07/2023 agli atti dell’Ufficio;

VISTO il Cig 9881854BE2 rilasciato da Anac;

decreta

Per quanto in premessa specificato che si intende integralmente riportato:

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020, l’affidamento in concessione in unico lotto del servizio di ristorazione e bar del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, alla società “Familia Srl”, con sede legale in Manzano (33044 UD), via Divisione Julia 10, codice fiscale/partita Iva 02251000309, per il periodo di 12 mesi con opzione di proroga per un periodo non superiore a 3 mesi;
2. di demandare a un successivo provvedimento adottato dall’organo competente l’impegno di spesa per il servizio accessorio di fornitura di bottigliette d’acqua minerale refrigerata;
3. di dare atto che la stipula del relativo contratto avverrà mediante sottoscrizione di scrittura privata ai sensi dell’articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti;
4. di dare atto che, ai sensi dell’art. 29 del Codice dei Contratti pubblici, tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013.

Serena Cutrano